



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Ciclo “Oltre la crisi? Quale Europa, quale Italia”

Incontro: EU2020 e lotta alla povertà: dal sovranazionale al locale. Il caso Torino.

Crisi economica e schemi di reddito minimo

Le regioni italiane e spagnole a confronto

Marcello Natili

Graduate School in Social and Political Studies

marcello.natili@unimi.it

Struttura della presentazione

1. Introduzione
2. Regioni italiane e schemi di reddito minimo: tra politiche innovatrici e resilienza del modello originario (2000 – 2008)
3. Le regioni italiane e i cambiamenti nella crisi (2008 – 2012)
4. Schemi di reddito minimo nelle *Comunidades Autonomas* spagnole
5. Il consolidamento del sistema regionale di protezione minima in Spagna (2007 – 2012)
6. Osservazioni conclusive



La domanda di ricerca

Modello di welfare sud europeo

- Limitato sviluppo assistenza sociale e assenza di uno schema nazionale di reddito minimo
- Rilevanza funzionale della famiglia e delle associazioni intermedie per garantire servizi di cura e la garanzia di sostegno del reddito

Quale risposta dalle regioni?

E' possibile osservare un rafforzamento dell'intervento regionale nel settore delle politiche di protezione minima?



Oggetto della ricerca

Schemi regionali di reddito minimo

- Interventi che provvedono ad assicurare un supporto economico uniforme a tutti i residenti di una regione aventi un reddito inferiore a una soglia stabilita, indipendentemente dall'appartenenza a una categoria occupazionale e/o anagrafica.

Non sono perciò oggetto della ricerca

- Cassa integrazione in deroga
- Integrazioni fondi non vincolati per le politiche sociali dei comuni



Il caso italiano: le regioni e gli schemi di reddito minimo

→ Diversità di interventi del livello regionale

1) Regioni che vantano una lunga tradizione di intervento

- Valle d'Aosta (L.r.n. 19/1994)
- Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano, L.p. 13/1991; Provincia Autonoma di Trento, L.p. 14/1991)

2) Regioni che introducono sperimentazioni post-Rmi e Riforma Titolo V

- Campania (L.r.n. 2/2004)
- Basilicata (L.r.n. 3/2005)
- Friuli Venezia Giulia (L.r.n. 6/2005)
- Sardegna (L.r.n. 23/2005)
- Puglia (L.r.n. 19/2006)
- Lazio (L.r.n. 4/2009)

3) Inerzia legislativa in tema di schemi di reddito minimo

- Politiche di sostegno al reddito demandate ai Comuni nel resto delle Regioni



Schemi regionali di reddito minimo in Italia: caratteristiche

Regione	Indicatore prova dei mezzi	Vincoli di bilancio	Componente di attivazione	Importo Base
Basilicata	ISE + Consumi	Presente	Presente	300
Campania	ISEE + Consumi	Presente	Assente	350
Friuli Venezia Giulia	CEE	Presente	Presente	540
Lazio	Reddito imponibile IRPEF	Presente	Assente	530
Puglia	<i>(Sistema a punti)</i>	Presente	Presente	<i>(350)</i>
Sardegna	ISEE	Presente	Assente	350
Trentino Alto Adige	(ICEF+ Consumi)	Assente	Presente	Bolzano: 584 Trento : 540
Valle d'Aosta	IRSEE	Assente	Presente	542



2008 – 2012: Crisi economica ed evoluzione schemi di rmg

Abrogazione	Continuità
Campania	Valle d'Aosta
Lazio	Trentino Alto -Adige
Friuli Venezia Giulia	Basilicata
<i>Sardegna</i>	
<i>Puglia</i>	

→ **Risposta alla crisi demandata al livello locale;** mancata diffusione di schemi regionali, con alcuni casi di *policy reversal*.
Eccezioni costituite dalla Basilicata e da regioni a Statuto Speciale nel Nord Italia.



Evoluzione schemi di reddito minimo regionali in Italia

Regione	Area	Pil pro capite	Rischio Povertà	Introduzione	Abrogazione	Continuità
Basilicata	Sud	18700	31.1%	Centro Sinistra		C. Sin.
Trentino	Nord	33250	11%	Centro Sinistra		C. Sin.
Valle d'A.	Nord	28700	9.7%	<i>Regionale</i>		
Campania	Sud	16700	37.9%	Centro Sinistra	C. Destra	
Friuli V.G.	Nord	29900	11.1%	Centro Sinistra	C Destra	
Lazio	Centro	30300	15.6%	Centro Sinistra	C. Destra	
Sardegna	Isole	20100	23,4%	Centro Sinistra		

→ Esperienze realizzate in contesti molto differenti

→ Rilevanza della *partisan politics*



Il caso spagnolo: simile punto di partenza ...

Regioni assumono competenze politiche contro la povertà (1989 – 1995)

1. Legge introduttiva schemi di reddito minimo in tutte le regioni
2. Creazione di dipartimenti specifici all'interno del governo regionale
3. Creazione di organi regionali di controllo e valutazione



Un modello di protezione debole e frammentato (1989 – 2004)

1) Assenza di un diritto soggettivo

- Misure soggette a vincoli di bilancio: possibilità di accedere a queste misure dipende dall'ammontare delle risorse rese disponibili nello stanziamento di bilancio annuale, e non da una certificata situazione di bisogno.
- Eccezioni in Cataluña, Galicia, Navarra e Paesi Baschi.

2) Schemi residuali di contrasto alla povertà estrema

- Destinata agli individui che non possono accedere a nessun'altra forma di supporto economico
- Generosità e soglia di accesso estremamente modeste: nel 2004 l'importo base medio è pari a 314 euro, il 60% salario minimo. Scale di equivalenza differenziate e limitate: nuclei di 4 persone, media 391 euro.
- Basso livello di copertura: 2004 accedono 96000 nuclei familiari, ovvero lo 0,66% dei nuclei famigliari spagnoli.



Un modello di protezione debole e frammentato (2004)

Regione	% spesa per Rmi su totale spesa reg.	Importo Base	% Beneficiari su popolazione regionale	Severe Material Deprivation
Castilla - LaMancha	0,04%	315,84€	0,1%	2%
Andalusia	0,16%	279,74 €	0,69%	8,2%
Madrid	0,36%	299,74 €	0,45%	2,8%
Cataluna	0,36%	317,41 €	0,45%	3,4%
Navarra	0,22%	360,96 €	1,63%	0,4%

(Fonte: Arriba 2007)



Crisi economica e consolidamento degli schemi regionali

Graduale rimozione dei vincoli di bilancio nelle leggi regionali

- Asturias (Ley 4/2005, Decreto 29/2011)
- Cantabria (Ley 2/2007)
- Castilla Y Leon (Ley 7/2010)
- Navarra (Ley 15/2006)
- La Rioja (Ley 7/2009)
- (Comunidad Valenciana, Decreto 93/2008)

Riconoscimento diritto ad accedere alla prestazione in 8 CC.AA. su 17, **tuttavia**

→ Una volta riconosciuto il diritto, **lunghi tempi d'attesa:**
media 6 mesi, punte estreme superiori ad un anno.



Soglia d'accesso e importo prestazione, 2005 - 2012

	2005		2012	
	Importo base	Importo 4 membri	Importo base	Importo 4 membri
Caso più restrittivo	260	392,6	357	434
Media	314	422,3	428	591
Caso più generoso	426	552,6	641	870

→ **Crescita generalizzata importo Rmi**
(in media prestazione base cresce dal 60% a 70% salario minimo)



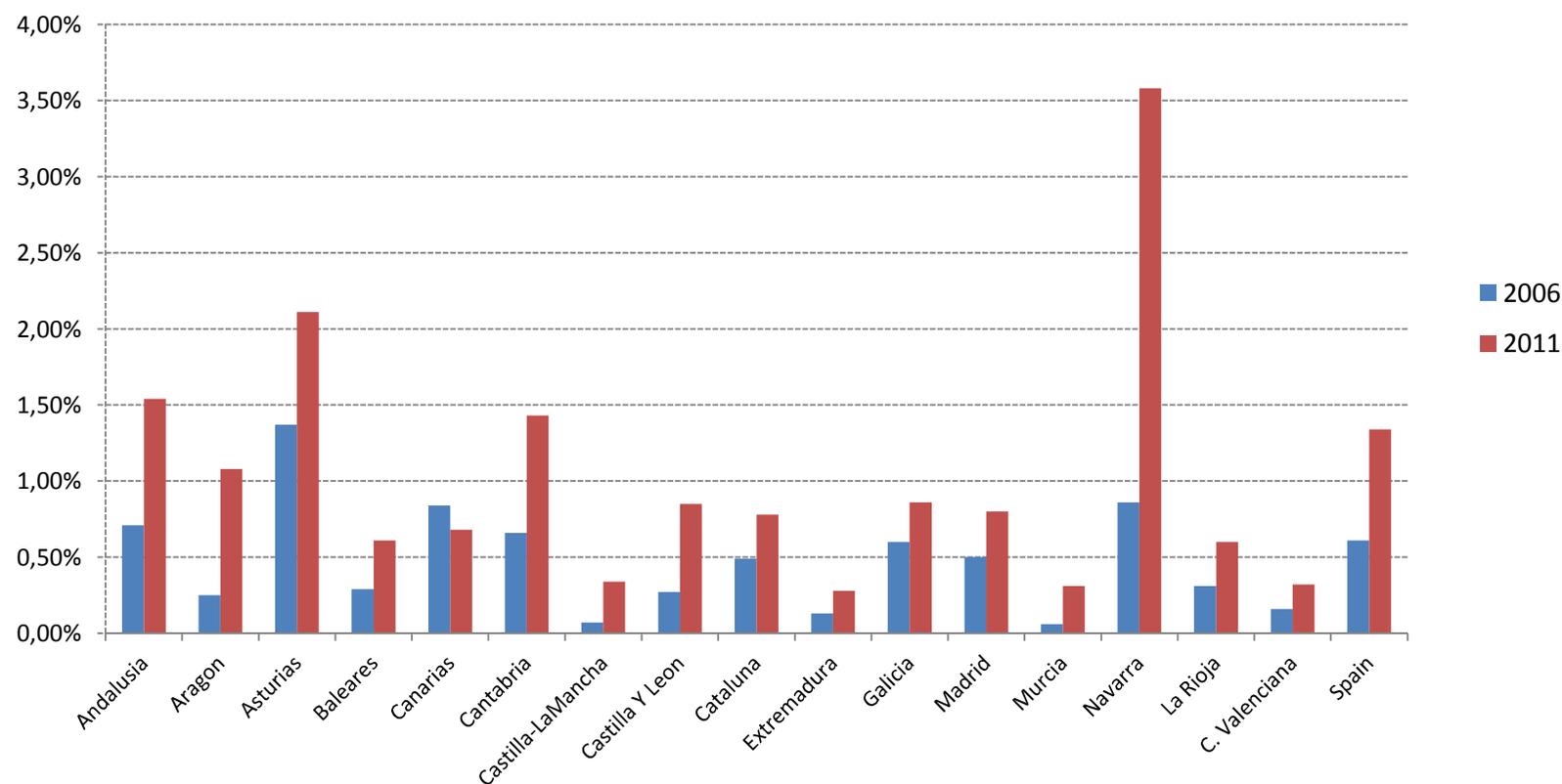
Evoluzione tassi di copertura schemi di rmg (2006 – 2011)

1. Crescita costante dei nuclei familiari beneficiari
 - da 103mila nel 2006 a 223mila nel 2011
 - considerando anche i familiari dipendenti, sono 556857 i beneficiari
2. Evoluzione generalizzata ma territorialmente differenziata
 - Tasso di copertura Spagna da 0,6% a 1,4%, ma ...
 - In Navarra crescita del 2,6%, in Castilla La Mancha del 0,27%
3. e insufficiente rispetto allo sviluppo povertà estrema
 - Severe Material Deprivation passa dal 3% nel 2007 al 3,9% nel 2011



Evoluzione tassi di copertura schemi di rmg (2006 – 2011)

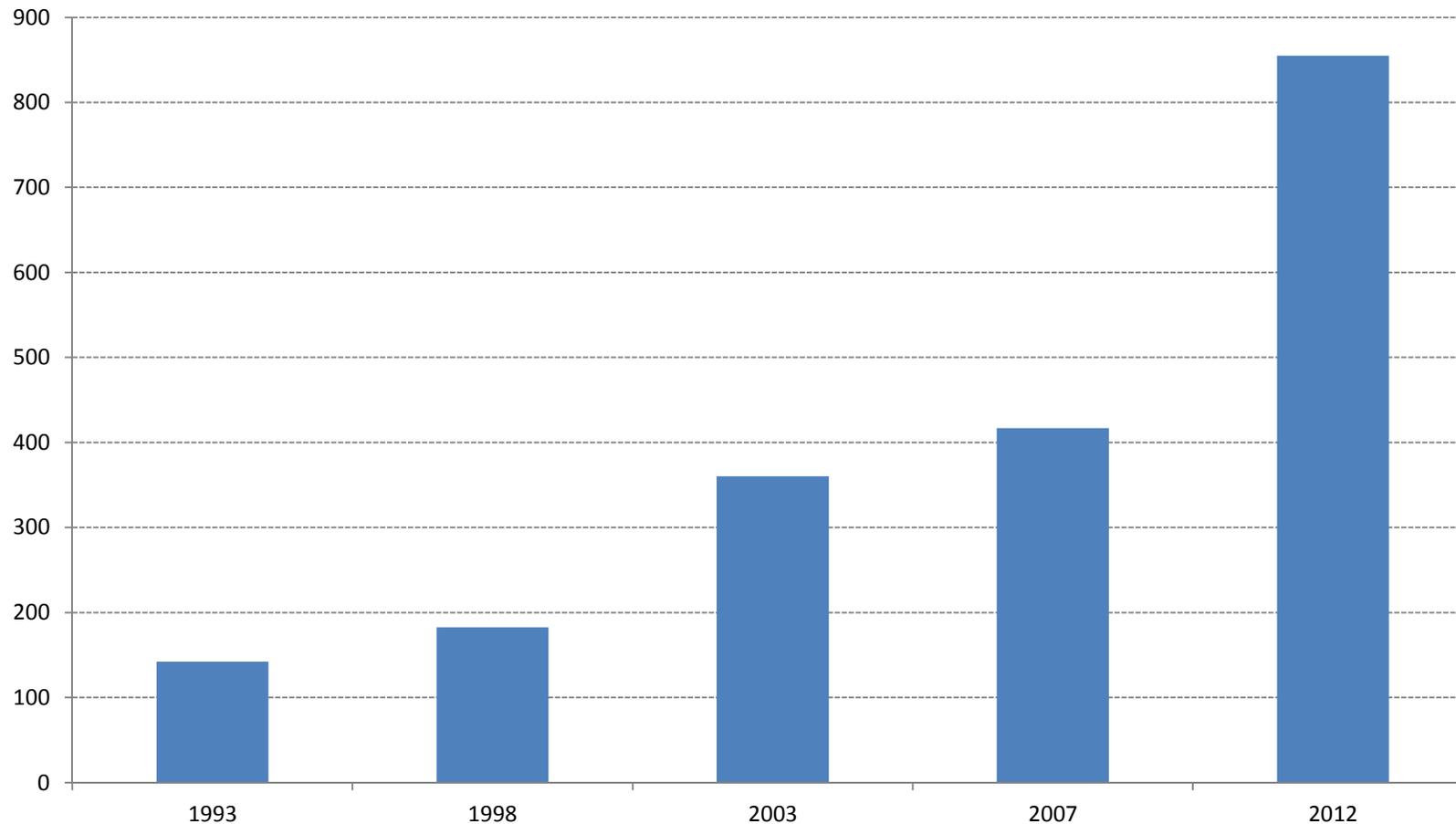
% Nuclei beneficiari su popolazione regionale, 2006 - 2012



(Fonte: Rielaborazione da Ministerio de Sanidad, Servicio Sociales, y Igualdad 2011, 2012)



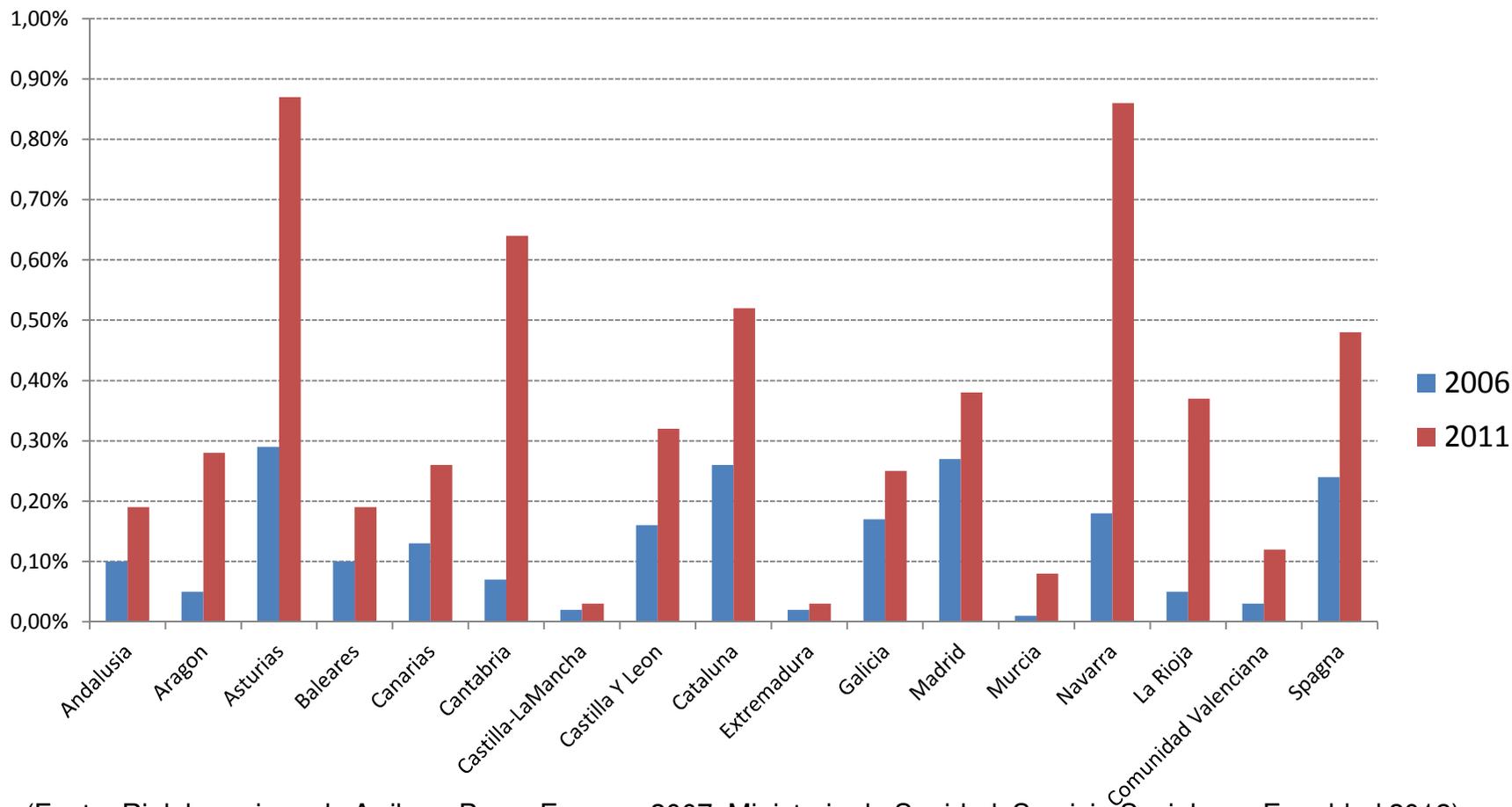
Spagna, evoluzione spesa regionale schemi di Rmg in termini assoluti



(Fonte: Rielaborazione da Arriba e Moreno 2002, Arriba e Perez Eransus 2007, Ministerio de Sanidad, Servicio Sociales, y Igualdad 2010, 2012)



Spesa per schemi di Rmg in % sulla spesa totale delle regioni (2006 – 2012)



(Fonte: Rielaborazione da Arriba e Perez Eransus 2007, Ministerio de Sanidad, Servicio Sociales, y Igualdad 2012)



2012: Differenze regionali ancora più marcate

Regione	% spesa per Rmi su totale spesa reg.	Importo Base	% Beneficiari su popolazione regionale	Severe Material Deprivation
Castilla LaMancha	0,02%	372.76€	0,34%	3%
Andalusia	0,19%	397.67€	1.54%	5,8%
Madrid	0,38%	375.55€	0,80%	2,8%
Cataluna	0,52%	423€	0,78%	5,8%
Navarra	0,86%	641.4 €	3,58%	2,4%



Tipologia schemi regionali di Rmg in Spagna (2012)

Regional Mis in Spain (2012)	Presenza vincoli di bilancio	Assenza di vincoli di bilancio
Restrittivo (soglia d'accesso inferiore 50%)	Andalusia, Castilla LaMancha, Extremadura, Madrid, Murcia, Comunidad Valenciana	Galicia, La Rioja
Inclusivo (soglia d'accesso superiore a 50%)	Baleares, Canarias, Aragon	Asturias, Cantabria, Castilla y Leon, Cataluna, Navarra, Pais Vasco

→ Rilevanza squilibri territoriali: le regioni più povere hanno schemi meno protettivi e meno generosi

→ Partisan politics: schemi più generosi introdotti in regioni governate coalizioni centro sinistra; timore "trappola povertà" (ed enfasi su attivazione) in regioni governate da centro destra



Riflessioni conclusive

→ Decentramento competenze e pressioni funzionali danno luogo ad esiti differenti nei due contesti.

- In Italia traiettoria ambivalente: tuttavia, di fronte alla crisi, non si assiste ad un consolidamento del sistema di protezione del reddito regionale
- In Spagna consolidamento graduale: di fronte alla crisi, si assiste ad un incremento della capacità protettiva delle misure
- Nel caso spagnolo presenza di un livello di governo responsabile delle politiche contro la povertà. In Italia, ripartizione competenze politiche sostegno al reddito poco chiara.
- Diverso ruolo dinamiche di competizione politica
- Diversa composizione dell'arena di policy

